



Monk con la Duke Ellington
Orchestra del '62. Puro piacere
sonoro, pura intelligenza musicale in
azione. (g.fe.)

GEORG PHILIPP TELEMANN

12 FANTASIE PER FLAUTO SOLO
(Stradivarius/Milano Dischi)

■■■■■ Elogi a Tommaso Rossi, lo
strumentista che interpreta questa
raccolta (pubblicata nel 1732) con una
bellissima dedizione al compito che si
è scelto: esaltare il pensiero di
Telemann insieme alla grazia del suo

eloquio. Dove non ci sono tracce di
bucolico né di salottiero. Questi lavori
sono formati di movimenti, in genere
tre, a volte quattro, come nel modello
della sonata. Ma si respira
un'atmosfera di suite, come se l'idea
della danza vi fosse contenuta senza
essere enunciata. Originalità spiccata
della scrittura, un debito allo spirito
dell'illuminismo. Quale brano
scegliere? Azzardiamo una risposta:
l'*affettuoso* che inizia la *Fantasia 9*, con
un leggerissimo principio di anarchia
sperimentale. (m.ga.)